



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova

Area 1

Genova, data del protocollo

Allegati 6

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della Città Metropolitana
GENOVA

Alla Commissione straordinaria per la
gestione del Comune di
LAVAGNA

e p.c. Al Signor Questore
Al Signor Comandante Provinciale
Carabinieri
Al Signor Comandante Provinciale
Guardia di Finanza
Al Signor Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco
GENOVA

OGGETTO: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Indirizzi operativi.

Con le circolari diramate da questa prefettura in data 14 giugno e 7 e 23 agosto scorsi, sono state fornite indicazioni volte ad assicurare la massima cornice di sicurezza, sia in termini di *security* che di *safety*, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante da eventuali minacce terroristiche.

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiedono, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'individuazione delle c.d. "vulnerabilità" - che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti - e dunque un "approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi del contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova

Area 1

Gli aspetti di *safety* e di *security* devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa che non può che essere fornita dai singoli organizzatori al Sindaco al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.

Il vademecum che si invia, redatto dal locale Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e condiviso con la Prefettura e le Forze di polizia ad un tavolo di lavoro istituito in seno Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, si è arricchito del confronto svoltosi con ANCI Liguria, Ascom-Confcommercio e Confesercenti e rappresenta uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio (molto basso/basso, moderato/elevato e molto elevato) della manifestazione in fase di organizzazione.

In relazione a ciascuno di tali livelli, il documento suggerisce come calibrare, in termini di *safety*, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra cennate. Ciò nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è e resta imponderabile.

Le misure di *safety* dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle di *security* fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile che, in ogni singolo caso, specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate *in loco* con l'ausilio delle Forze di polizia operanti in funzione di collaborazione in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo delineato dalle nuove direttive **il ruolo iniziale spetta all'organizzatore** dell'evento che, tempestivamente, invia al Sindaco competente per territorio l'istanza di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione corredata della scheda di valutazione del livello di rischio *safety* (**allegato A**), della dichiarazione di cui all'**allegato B** (B1 o B2 o B3 o B4 a seconda dei casi) e della documentazione richiesta.

Il **Sindaco**, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori e delle eventuali esperienze pregresse, definisce le misure da approntarsi supportato, in funzione collaborativa, dai referenti delle Forze dell'ordine presenti *in loco*. Inoltre egli acquisisce, ove previsto, il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nel caso, poi, si prospettino condizioni particolarmente critiche non risolvibili a livello locale ma che, al contrario, richiedano un *quid pluris* in termini di misure precauzionali, il Sindaco o il Presidente della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, così come il Questore nei casi di pubbliche manifestazioni di cui all'art. 18 del TULPS, potranno formalmente richiedere al Prefetto di sottoporre la questione al vaglio del **Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza**.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova

Area 1

La richiesta, da inoltrare almeno 15 giorni prima della data dell'evento, dovrà contenere tutti gli elementi indicati nella documentazione allegata.

Il Comitato, integrato con la presenza del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, valuterà le misure di *safety* al fine di valutarne la congruità e ne verrà ottimizzata l'efficacia ponendole in sinergia con i dispositivi di ordine e sicurezza pubblica.

Conclusivamente si sottolinea che la documentazione che si allega ha valore sperimentale ed è quindi suscettibile di integrazioni e modifiche che possano rendersi opportune al termine di un periodo di applicazione fissato in tre mesi.

Si conferma, infine, la disponibilità di questa prefettura a prestare la massima collaborazione per addivenire alla messa in campo delle misure di *safety* e *security* le più efficaci possibili per le manifestazioni che si svolgono in questo contesto territoriale..

IL PREFETTO
(Spina)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Spina', written over the printed name '(Spina)'.